MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201990900121162
Data Deposito	17/05/1990
Data Pubblicazione	17/11/1991

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	06	B		

Titolo

TELAIO PER PORTA SCORREVOLE A SCOMPARSA.

-348 B/90

DESCRIZIONE

di Brevetto per Modello Industriale di Utilità per il trovato dal titolo: "TELAIO PER PORTA SCORREVOLE A SCOMPARSA", a nome LUCIANO VIGHI S.n.c., Società in nome collettivo, di nazionalità italiana, con sede in 42100 REGGIO EMILIA, depositato in data 17 MAG. 1990 al No. -348 B/90

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Il presente brevetto si riferisce, in modo del tutto generale, alle porte scorrevoli a scomparsa, e, più in particolare, esso concerne un telaio per simili porte.

Come è noto, negli ambienti piuttosto angusti come, ad esempio, miniappartamenti e monolocali, per ovvie questioni di ingombri è usuale montare porte scorrevoli a scomparsa.

Le note porte scorrevoli a scomparsa comprendono un corpo conformato a cassone che è atto ad accogliere la porta in posizione aperta, un elemento allungato superiore o architrave che sopravanza la bocca del cassone per l'inserimento/estrazione della porta, un elemento allungato inferiore o soglia anch'essa sopravanzante detta bocca, nonchè un montante o stipite che è contrapposto a questa ultima e che è atto a definire, assieme alle parti sporgenti di dette architrave e soglia, la luce di passaggio destinata ad essere chiusa dalla porta.

Ancora, all'elemento architrave è inferiormente associata una monorotaia cui la porta è appesa, con possibilità di re-

UN MANDATARIO
GIULIANO LIGABUE
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

golazione, tramite due carrelli di scorrimento.

Secondo la tecnica nota, gli elementi costituenti detto telaio, segnatamente il cassone, l'architrave, la soglia e lo stipite, vengono forniti disassemblati alle imprese di costruzione, dal momento che la loro fornitura in condizione assemblata dà luogo a considerevoli problemi di trasporto e manipolazione, e comporta evidenti rischi di dannosi svergolamenti.

Senonchè l'installazione di detti telai smontati è particolarmente disagevole, lunga e costosa, a causa delle molteplici operazioni necessarie per provvedere gli elementi del telaio di organi temporanei di posizionamento e fissaggio, per mettere in perfetto squadro gli stessi elementi, e per fissare il tutto una volta che detti elementi sono correttamente reciprocamente posizionati, ovviamente previe applicazione e prove di scorrimento della porta.

Lo scopo del presente trovato è quello di ovviare ai problemi su menzionati nel contesto di una semplice e razionale soluzione costruttiva.

Detto scopo viene raggiunto realizzando un gruppo telaio comprendente un corpo a cassone cui è amovibilmente associata una struttura articolata che comprende gli elementi architrave, soglia e stipite del telaio.

Più precisamente, detti tre elementi sono articolati in modo da assumere una configurazione allungata di minimo ingombro

UN MANDATARIO
GIULIANO LICABUE
c/o Ing. C. GERMANINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

dove gli elementi architrave e rispettivamente soglia sono ripiegati a compasso o libretto su due facce contrapposte del terzo elemento, o stipite.

Sono altresì previsti mezzi di reciproco aggancio e posizionamento tra il cassone e dette architrave e soglia, cosicchè le operazioni di installazione del telaio secondo il trovato si riducono a poca cosa, con conseguente raggiungimento degli scopi tutti del trovato.

Le caratteristiche e i pregi costruttivi del trovato risulteranno evidenti dalla particolareggiata descrizione che segue, fatta con riferimento alle figure allegate dove:

la FIG. 1 mostra il trovato assemblato e secondo una vista prospettica;

le FIGG. 2 e 3 sono due viste prospettiche parziali ingrandite che mostrano le due parti rispettivamente inferiore e superiore di FIG. 1;

la FIG. 4 è una vista schematica che mostra la parte di telaio ripiegabile a libretto nella configurazione di trasporto;

la FIG. 5 è una vista ingrandita della parte superiore di FIG. 4, mentre la FIG. 5A mostra i due elementi di cui a FIG. 5 in posizione di utilizzo;

la FIG. 6 è una vista ingrandita della parte inferiore di FIG. 4, mentre la FIG. 6A mostra i due elementi di cui a FIG. 6 nella configurazione di impiego;

UN MANDATARIO
GIULIANO LIGABUE
c/o Ing. C. CORGHI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

le FIGG. 7 e 8 sono le sezioni VII-VII e VIII-VIII segnate rispettivamente in FIG. 2 e in FIG. 3;

la FIG. 9 è una vista prospettica parziale della monorotaia di sospensione/scorrimento della porta, e

la FIG. 10 è una vista parziale con spaccature ottenuta secondo la direzione X segnata in FIG. 2.

Dalle citate figure, vedi in particolare la FIG. 1, si rileva che il telaio, indicato globalmente con 1, comprende un corpo verticale a doppia parete o cassone 10, un elemento orizzontale superiore o architrave 11, un elemento orizzontale inferiore o soglia 12, ed un elemento verticale o montante 13 atto a fungere da stipite per la porta 2.

Gli elementi da 10 a 13 sono ottenuti a partire da lamiera.

In FIG. 1 la porta 2 è mostrata inserita nel cassone 10, la cui estremità che è contrapposta alla bocca di inserimento/estrazione 22 della porta 2 è chiusa.

Al contrario i bordi rispettivamente superiore e inferiore del medesimo cassone sono aperti e vengono chiusi dalla corrispondenti porzioni degli elementi 11 e 12 come risulterà evidente nel seguito.

Ancora, le pareti laterali del cassone sono esternamente dotate di risalti 100, come costolature o imbutiture, e su queste ultime sono fissati due strati di rete metallica 101 per l'aggrappaggio dell'intonaco di finitura.

Inoltre, dalle FIGG. 1, 2 e 3 si nota che la bocca 22 del

UN MANDATARIO
GIULIANO LIGABUE
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

cassone 10 è definita da due montanti scatolati 102 ottenuti per molteplice ripiegatura verso l'esterno delle due pareti del cassone 10.

Su questo ultimo si ritornerà più avanti.

Da FIG. 4 si nota che i tre elementi 11, 12 e 13 sono raggruppati in una struttura piana ripiegabile a libretto o compasso allorchè è inutilizzata, con lo stipite 13 che risulta compreso tra l'architrave 11 e la soglia 12.

Detta ripiegatura a libretto è demandata ad una cerniera inferiore 123 (V. FIGG. 6, 6A, 7) avente un campo di libera oscillazione di 90 gradi sessagesimali, e ad una cerniera superiore 113 il cui campo di oscillazione è di 270 gradi sessagesimali (V. FIGG. 1, 3, 5, 5A).

Ciò per il fatto che l'articolazione di detta cerniera superiore 113 sopravanza la faccia posteriore dello stipite 13 come è ben illustrato in dette FIGG. 1, 3, 5 e 5A.

Con particolare riferimento alla soglia 12 (in condizione di utilizzo - FIG. 1 -), essa presenta una conformazione a canale (FIG. 7) avente la bocca longitudinale che è rivolta verso il basso.

Inoltre, le pareti laterali di detta sagoma a canale presentano i bordi longitudinali 33 che sono risvoltati all'esterno sostanzialmente a semicerchio (FIG. 7), in guisa da accogliere i bordi inferiori delle pareti laterali del cassone 10.

UN MANDATARIO
GIULIANO LIGABUE
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

Ancora, in posizione opportuna ogni singolo risvolto 33 presenta due tagli 34 (FIGG. 1, 2, 4, 10) per il ricevimento, aggancio e posizionamento della rispettiva coppia di pareti di testa del corrispondente montante 102.

Per quanto riguarda lo stipite 13, esso è costituito da un corpo a canale avente la bocca longitudinale (in condizione di utilizzo) che è rivolta nello stesso senso della bocca 22 (FIGG. 1, 2).

I bordi longitudinali delle pareti laterali di detta sagoma a canale del montante 13 sono risvoltati a squadro verso l'interno come è ben illustrato in FIG.3.

Per quanto riguarda l'elemento orizzontale superiore 11, o architrave, esso è ottenuto, come i precedenti, a partire da una lastra di lamiera, e, secondo una vista laterale, esso presenta una sagoma a scalino.

Più in particolare, il tratto dell'architrave 11 che compete al cassone 10 presenta una sezione retta conformata a canale (FIGG. 1,3,8), con bocca longitudinale rivolta in alto, mentre il tratto della stessa architrave 11 che compete alla luce del telaio 1 destinata ad essere chiusa dalla porta 2, presenta una sezione retta conformata a canale la cui bocca longitudinale è rivolta verso il basso (FIGG. 1,3,8).

In buona sostanza detti due tratti con sagoma a canale hanno la parete di fondo in comune (FIG. 3).

Le pareti laterali del primo tratto con sagoma a canale han-

UN MANDATARIO
GIULIANO LIGABUE
s/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

no i bordi longitudinali 333 che sono risvoltati all'esterno a semicerchio (FIGG. 1, 3, 8), onde accogliere i bordi orizzontali superiori delle pareti laterali del cassone 10. Invece, le pareti laterali del secondo tratto con sagoma a canale si allargano secondo una configurazione (in sezione) a scalino 332 (FIG. 8) per l'appoggio delle sommità dello stipite 13 e dei montanti scatolati 102.

Ciò è ben illustrato nelle FIGG. 3 e 8. Ancora, da FIG. 3 si nota che dalla parte che è rivolta verso il cassone, detto elemento conformato a scalino 332 presenta una rientranza 35 che è atta ad accogliere il rispettivo montante 102. Infine, quest'ultimo è superiormente provvisto di una linguetta saliente 36 (FIGG. 3, 8) atta ad essere accolta in una rispettiva feritoia di aggancio ricavata sulla parte orizzontale di detto elemento 332 conformato a scalino.

Come è ben illustrato nelle FIGG. 1, 3, 8 e 9, la parete di fondo che è comune a detti due tratti con sagoma a canale che definiscono l'architrave 11, è provvista di una serie longitudinale centrale di identiche finestrelle 112 equidistanziate.

Queste ultime sono preposte all'aggancio di un corrispondente numero di uncini 111 che appartengono ad una monorotaia 110 cui è destinata ad essere appesa la porta 2.

Ciò con interposizione di due usuali carrelli di scorrimento (non mostrati) provvisti di noti mezzi di regolazione.

UN MANDATARIO
GIULIANO LIGABUE
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
4, VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

I pregi ed i vantaggi del trovano sono chiaramente comprensibili da quanto precede e dall'esame delle figure allegate.

RIVENDICAZIONI

1) Telaio per porta scorrevole a scomparsa, del tipo comprendente un corpo a cassone (10) per l'alloggiamento della porta scorrevole (2) in posizione aperta, un primo elemento allungato orizzontale denominato architrave (11) che sopravanza la bocca (22) del cassone preposta all'inserimento/estrazione della porta, un secondo elemento allungato orizzontale denominato soglia (12) che sopravanza anch'esso detta bocca (22), nonchè un elemento allungato verticale atto a fungere da stipite (13) per la porta scorrevole in posizione chiusa, caratterizzato per il fatto che detti tre elementi allungati (11), (12) e (13) sono raggruppati in una struttura articolata piana che è atta ad assumere una configurazione di minimo ingombro in cui detti tre elementi sono ripiegati a libretto o compasso l'uno contro l'altro.

2) Telaio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato per il fatto che la suddetta articolazione tra architrave (11), soglia (12) e stipite (13) è demandata a due cerniere terminali rispettivamente (113) e (123) le quali sono atte a disporre pressochè reciprocamente ortogonali detti tre elementi allorchè detta struttura articolata piana è in posizione aperta.

3) Telaio secondo le rivendicazioni precedenti, caratteriz-

I pregi ed i vantaggi del trovano sono chiaramente comprensibili da quanto precede e dall'esame delle figure allegate.

RIVENDICAZIONI

1) Telaio per porta scorrevole a scomparsa, del tipo comprendente un corpo a cassone (10) per l'alloggiamento della porta scorrevole (2) in posizione aperta, un primo elemento allungato orizzontale denominato architrave (11) che sopravanza la bocca (22) del cassone preposta all'inserimento/estrazione della porta, un secondo elemento allungato orizzontale denominato soglia (12) che sopravanza anch'esso detta bocca (22), nonchè un elemento allungato verticale atto a fungere da stipite (13) per la porta scorrevole in posizione chiusa, caratterizzato per il fatto che detti tre elementi allungati (11), (12) e (13) sono raggruppati in una struttura articolata piana che è atta ad assumere una configurazione di minimo ingombro in cui detti tre elementi sono ripiegati a libretto o compasso l'uno contro l'altro.

2) Telaio secondo la rivendicazione 1, caratterizzato per il fatto che la suddetta articolazione tra architrave (11), soglia (12) e stipite (13) è demandata a due cerniere terminali rispettivamente (113) e (123) le quali sono atte a disporre pressochè reciprocamente ortogonali detti tre elementi allorchè detta struttura articolata piana è in posizione aperta.

3) Telaio secondo le rivendicazioni precedenti, caratteriz-

zato per il fatto che detti elementi (11) e (12) con funzioni di architrave e soglia rispettivamente sono provvisti di mezzi di aggancio e posizionamento degli stessi relativamente al cassone (10).

4) Telaio secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che detti mezzi di aggancio e posizionamento sono costituiti dai bordi longitudinali di detti archivatre (11) e soglia (12), i quali bordi longitudinali almeno nel tratto che compete al cassone (10) sono risvoltati verso l'esterno per più di 90 gradi sessagesimali in guisa da realizzare sedi (333), (33) per l'accoglimento dei bordi orizzontali rispettivamente superiori e inferiori delle pareti laterali del cassone.

5) Telaio secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che detti mezzi di aggancio e posizionamento comprendono tagli trasversali (34) e sfinestrature (35) che sono ricavati su detti bordi risvoltati e che sono preposti ad accoppiarsi con le parti terminali contrapposte dei montanti scatolati (102) definenti la bocca (22) del cassone.

UN MANDATARIO
GIULIANO LIGABUE
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.
VIA DANTE ALIGHIERI
I - 42100 REGGIO EMILIA

-3463.B/90

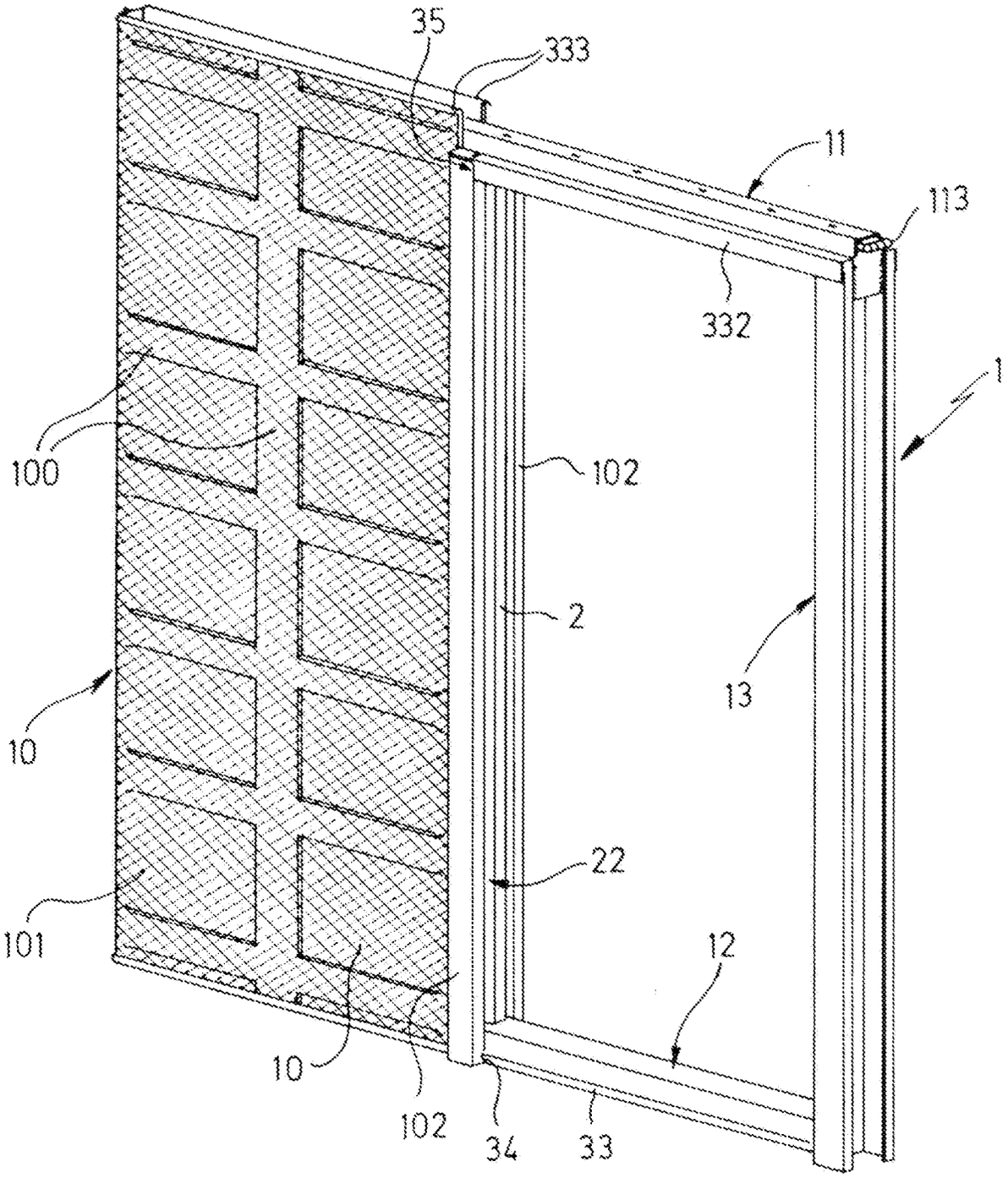


FIG. 1

p. MANDATARIO
GIULIANO LIGABUE
c/o Ing. C. CORRADINI & C. s.r.l.

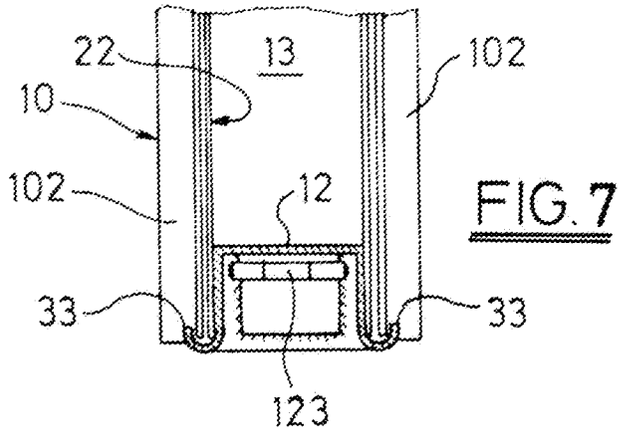


FIG. 7

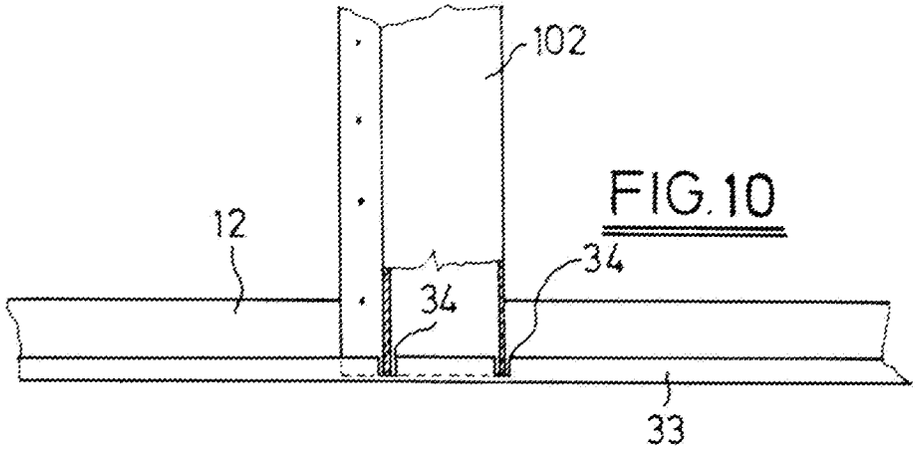


FIG. 10

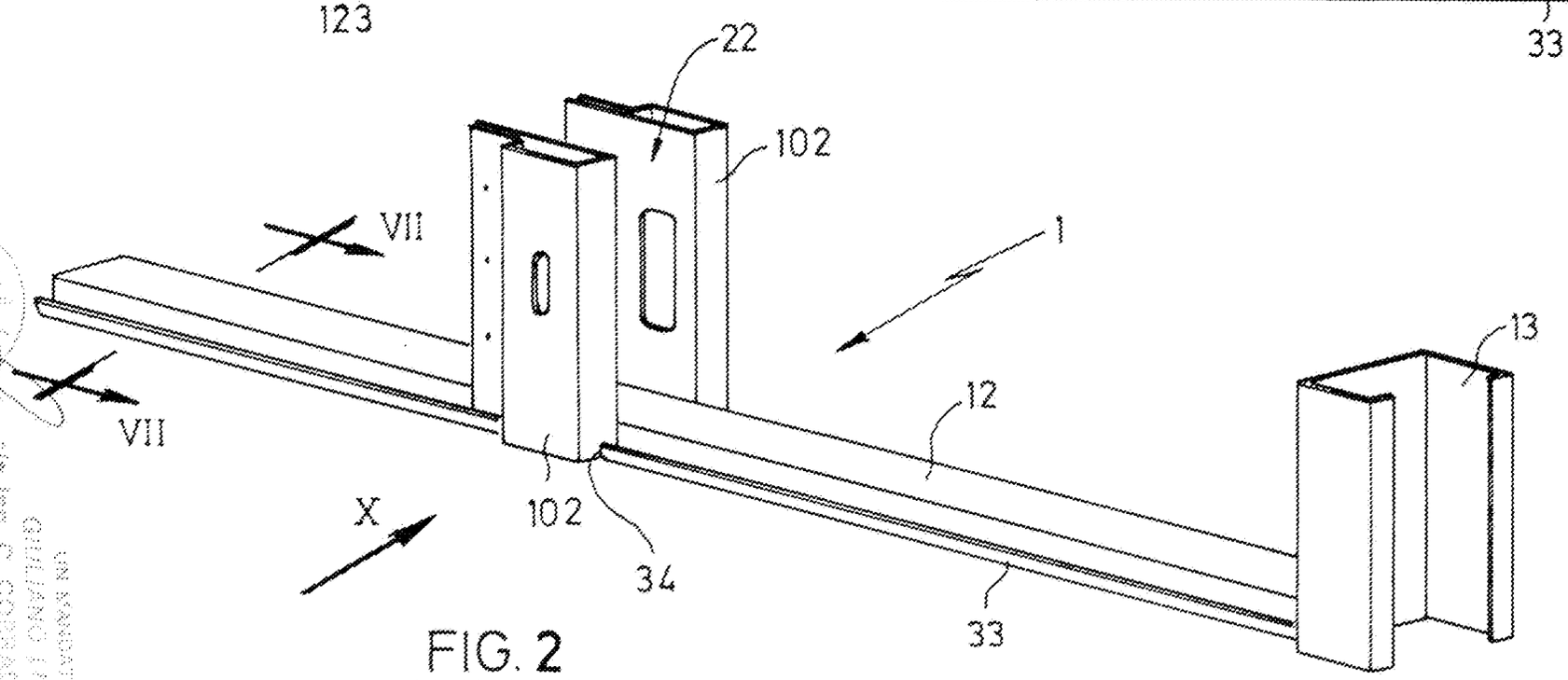


FIG. 2

GIULIANO IANNONE
Ing. C. COMETA & C. s.r.l.

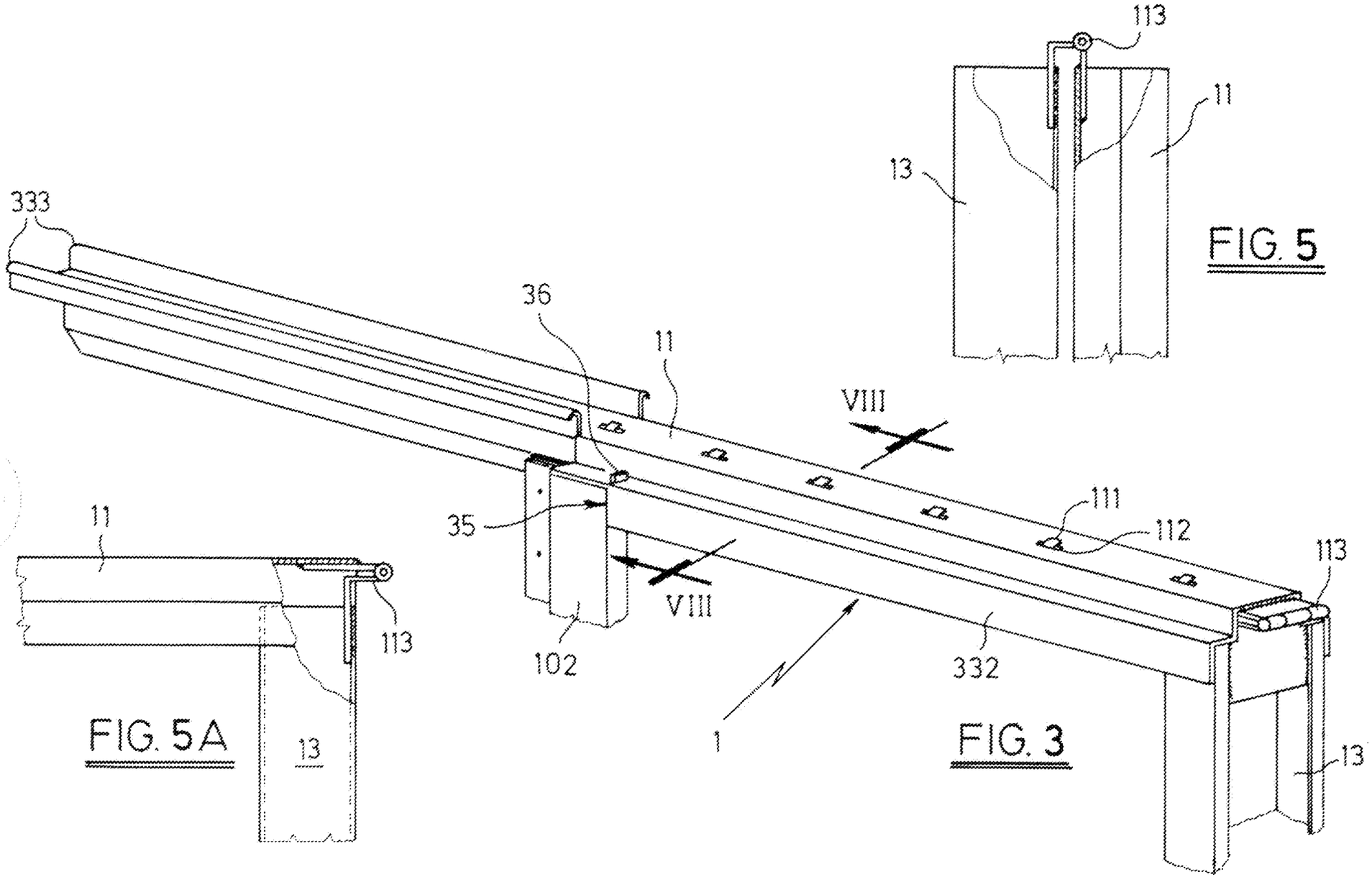


FIG. 3

FIG. 5

FIG. 5A

06/8 - 946 -

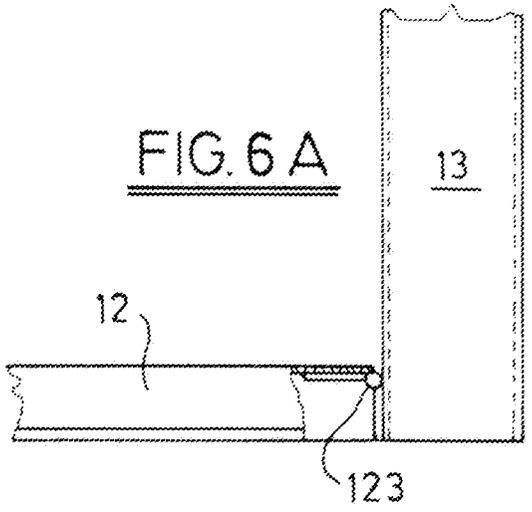


FIG. 6 A

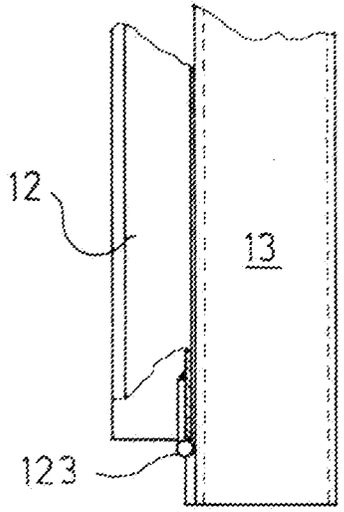


FIG. 6

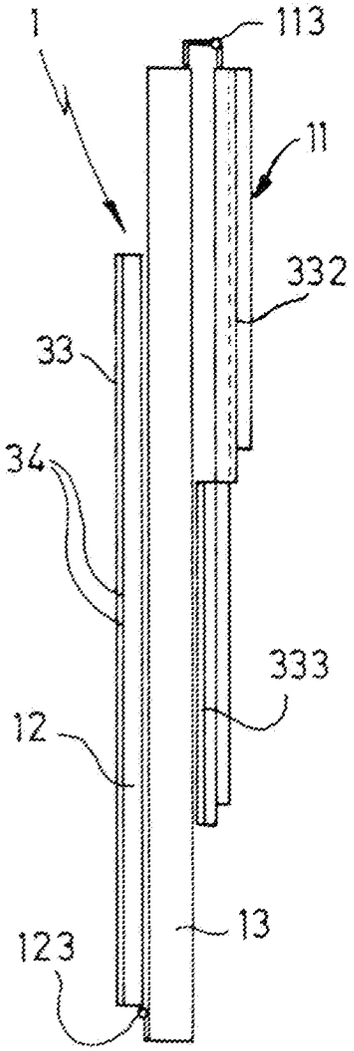


FIG. 4

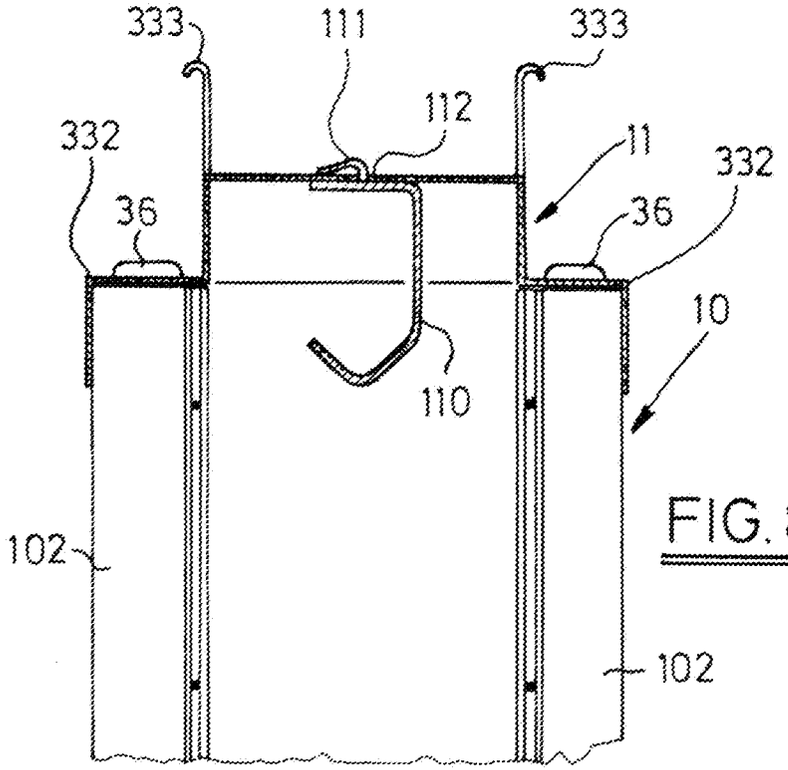


FIG. 8

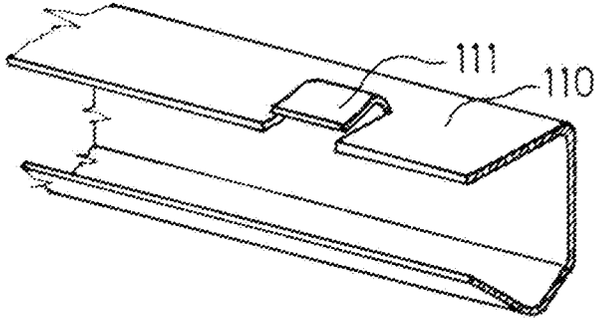


FIG. 9

4/4

06/08/90